

Vorrei una legge che...

concorso nazionale
in collaborazione con il
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e
della Ricerca

anno scolastico
2011 • 2012

Vorrei una legge che...

concorso nazionale
in collaborazione con il
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
anno scolastico 2011 • 2012

L'iniziativa "Vorrei una legge che..." è giunta quest'anno alla quarta edizione. Ancora una volta i piccoli studenti hanno avuto l'opportunità di accostarsi all'Istituzione che ho l'onore di presiedere.

Grazie anche alla collaborazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca possiamo meglio comprendere le richieste e le aspirazioni del mondo dei giovanissimi. I bambini, con la paziente guida dei loro insegnanti, hanno seguito un percorso di comprensione e approfondimento teorico, di laboratorio e di esperienza concreta.

"E' stato bello partecipare a questa iniziativa perché ho capito che tutti i cittadini sono uguali, con gli stessi diritti e gli stessi doveri". "La conoscenza, l'informazione e l'educazione ad esercitare i veri valori sono i mattoni che ci permetteranno di rendere migliore questo mondo". "Bisogna parlare con gli amministratori per aiutarli ad aiutarci". "Vorrei una legge che... creasse un Ministero per la difesa dei diritti dei bambini". "I diritti sono cose che ci sono dovute, come delle comodità che ci aiutano a vivere bene. Se in una giornata ci fossero solo diritti saremmo felicissimi: non avremmo l'obbligo di fare i compiti, giocheremmo soltanto... A pensarci bene, però, alcuni miei compagni vivaci farebbero di tutto, come... appendersi ai rami degli alberi e non farebbero la raccolta differenziata. Bisogna quindi non approfittare dei diritti e avere degli obblighi da osservare!".

Ho voluto riportare alcune semplici frasi perché in esse è racchiuso il significato della nostra manifestazione e la consapevolezza dei piccoli del valore della parola legalità. La conoscenza e il rispetto delle leggi, dei diritti e dei doveri, rappresentano la base della convivenza civile, aiutano a mantenere la pace e la serenità, permettono a tutte le persone, e non solo alle più fortunate, di sviluppare le proprie potenzialità. Un sincero e grato ringraziamento va a tutti i

docenti e ai dirigenti scolastici per l'impegno profuso nella partecipazione.

Noi che rappresentiamo le Istituzioni cercheremo di fare tesoro delle sollecitazioni dei bambini, che nei loro modi semplici e immediati e con linguaggio diretto, gioioso e talvolta molto creativo, hanno manifestato i loro desideri e le loro paure; piccoli studenti che reclamano il sacrosanto diritto di poter crescere in ambienti puliti e sani, che chiedono di essere ascoltati e protetti. Sono richieste che meritano il massimo ascolto e la più convinta adesione.

Auguro a tutti voi bambini di proseguire con ferma determinazione nel percorso intrapreso, per un sempre maggior approfondimento della conoscenza delle Istituzioni e per la più ampia partecipazione democratica.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Renato Schifano". The signature is fluid and cursive, with a prominent initial "R" and a long, sweeping underline.

Vorrei una legge che...

progetto didattico-educativo
per l'ultimo anno delle scuole primarie
anno scolastico 2011-2012

Il Senato della Repubblica, nel quadro delle iniziative per il mondo della scuola e in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ha promosso per l'anno scolastico 2011-2012 la quarta edizione del progetto didattico-educativo "Vorrei una legge che...", rivolto all'ultima classe delle scuole primarie, con l'intento di avvicinare anche i più piccoli alle Istituzioni. L'iniziativa si è proposta di far riflettere i bambini su temi a loro vicini e di far cogliere l'importanza delle leggi nella regolamentazione della vita di tutti i giorni, incentivando il senso civico e di partecipazione democratica. Le classi hanno deciso il tema e la modalità espressiva da adottare (testi, disegni, musiche, foto, filmati o un loro insieme).

Per la selezione delle classi è stato valutato, oltre agli elaborati, il processo di realizzazione seguito. Le classi partecipanti, infatti, sono state invitate a presentare un sintetico "diario delle discussioni", attraverso cui è stato possibile verificare come i ragazzi abbiano sottoposto ai loro compagni la scelta del tema di discussione e della modalità espressiva, nonché le eventuali diversità di vedute e gli strumenti di confronto adottati per giungere ad una soluzione condivisa.

La selezione delle classi partecipanti è avvenuta prima a livello regionale, poi a livello nazionale. Le classi interessate hanno infatti inviato i loro elaborati agli Uffici scolastici regionali di appartenenza. Tra gli elaborati selezionati a livello regionale, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e l'Ufficio comunicazione istituzionale del Senato della Repubblica hanno effettuato una ulteriore selezione, che ha portato alla scelta di dieci lavori. La selezione ha assicurato peraltro un sostanziale equilibrio tra le diverse aree geografiche di provenienza dei lavori e ha tenuto conto del gradimento degli utenti della piattaforma didattica del sito www.senatoragazzi.it.

Gli elaborati selezionati, che sono stati esposti presso la Sala Maccari di Palazzo Madama al fine di renderne possibile la visione ai Senatori, vengono illustrati nella presente pubblicazione.

L'Ufficio comunicazione istituzionale del Senato intende ringraziare tutti i bambini che insieme ai loro insegnanti hanno partecipato con entusiasmo all'iniziativa, proponendo idee nuove e suggerimenti concreti.

rassegna dei lavori delle **10** scuole
vincitrici

COME ANNAFFIARE BENE IL PROPRIO GIARDINO

Bisogna recuperare l'acqua piovana in canticelle
per non sprecare acqua potabile,

Durante l'estate è meglio annaffiare di sera:
in pieno giorno, con il sole, l'acqua evapora subito
e le piante non hanno il tempo di dissetarsi bene.
In inverno bisogna annaffiare la mattina per
evitare che nella notte, l'acqua geli e con lei,
le piante



Abruzzo

Classe V sez. B
Scuola Primaria "L. Di Stefano"
di Sulmona (L'Aquila)

Sorella Acqua

"L'acqua scarseggia: che fare?"

Da questa domanda, scaturita dalle immagini televisive di Paesi del Sud del mondo o relative a disastri ambientali, i bambini della V B sono partiti per una bellissima e approfondita ricerca sull'acqua intesa come indispensabile sorgente di vita e sulla necessità di mantenerla pulita, anche al fine di garantire il suo ciclo e di preservare l'*habitat* della Terra.

Con disegni colorati e vivaci, talvolta con veri e propri fumetti, raccolti in un grande album non a caso di colore azzurro, gli alunni hanno raccontato il risultato delle loro ricerche. L'inquinamento delle acque fluviali e marine compromette l'equilibrio vitale e determina talvolta la morte dei pesci e di altre specie viventi. I bambini hanno efficacemente illustrato gli effetti deleteri, per esempio, dei concimi

chimici dilavati dai terreni agricoli, delle vernici che proteggono le grandi navi dalla ruggine, dell'olio fritto smaltito in cucina o del latte in eccesso versato in mare da parte delle industrie casearie.

A partire dal dato che in alcune aree del mondo si utilizza e si inquina questo bene prezioso in misura molto maggiore di altre, i bambini hanno analizzato come in Giappone, ad esempio, un moderno sistema di riciclaggio delle acque consenta il loro riutilizzo e quindi un minore spreco; hanno anche coinvolto i nonni della loro città, Sulmona, per capire perché tante fontane un tempo zampillanti oggi non lo siano più.

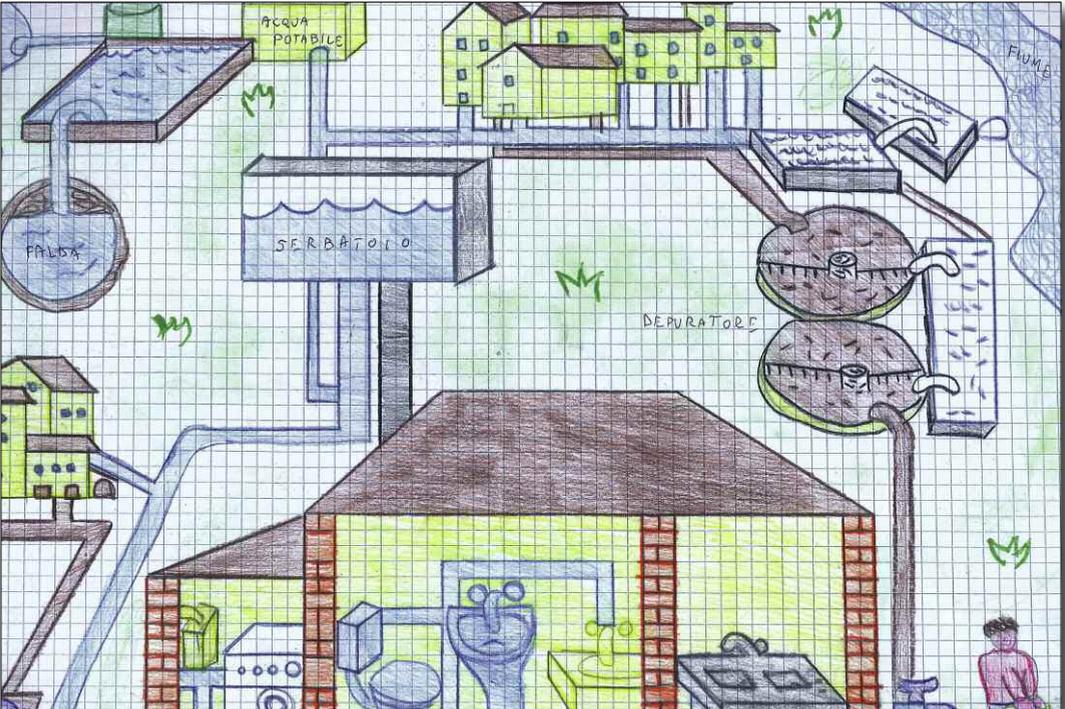
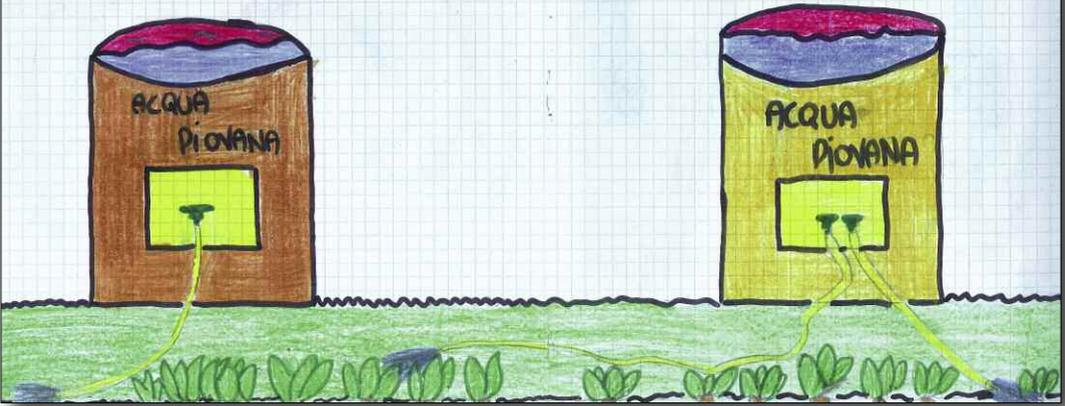
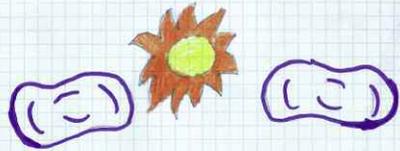
Tutto questo lavoro è stato tradotto dagli alunni della V B in una legge composta da dieci articoli, tesa a ridurre lo spreco di acqua potabile con sollecitazioni all'uso di frangigettoni per i rubinetti o di bacinelle per

lavare la verdura o le automobili, alla raccolta dell'acqua piovana (come i "contadini di una volta"), alla preferenza del bagno rispetto alla doccia, ma soprattutto al divieto di far scorrere inutilmente o di giocare con l'acqua!

E' prevista infine la pena della sospensione dell'acqua per chi non rispetta anche un solo articolo della legge, "in modo tale che ci si possa rendere conto dell'importanza di questo prezioso elemento".



Raccolgere l'acqua piovana anche con delle semplici
 bacinelle, e' utile per innaffiare le piante, quando, qualche giorno
 dopo, ci sarai il Sole! I contadini una volta, lo facevano: ora
 ne appaite serbatoi (di solito dei semplici bidoni) per questo
 scopo. Anche adesso l'agricoltura sta riscoprendo, a poco a poco,
 questi vecchi e utili metodi.
 Ricordate che il momento migliore per innaffiare e' la sera,
 quando la terra non e' piu calda e il Sole e' calato.





Campania

Classi V sez. A e B
Direzione Didattica 6° Circolo "L. Perna"
di Avellino

**Vorrei una legge che...
tuteli gli alberi e premi le
scuole capaci di
un'attenta e accurata
raccolta della carta con
un laboratorio artistico**

I bimbi del 6° Circolo "L. Perna" di Avellino hanno preparato un progetto sulla tematica ambientale immaginando che le scuole stesse attuino la raccolta differenziata della carta. Come premio gli alunni propongono che le scuole maggiormente attive nella raccolta vengano dotate di un laboratorio artistico. Il percorso didattico effettuato dagli studenti si inserisce in un discorso educativo, avviato nella scuola fin dalle prime classi della primaria, con l'obiettivo da un lato di sensibilizzare gli alunni a forme corrette di comportamento e di rispetto verso la natura, in particolare verso gli alberi, e dall'altro di far maturare in ogni bambino la consapevolezza

di quanto sia importante la raccolta differenziata, non solo per salvare la vita agli alberi ma anche nel quadro più generale della ricerca di soluzioni che tutelino l'ambiente in cui vivono.

Il progetto è stato realizzato attraverso un grande cartellone con bellissimi disegni fatti dai bambini attraverso i quali viene illustrato il laboratorio artistico che vorrebbero venisse dato alla scuola come premio.

Unitamente al grande tabellone gli alunni hanno realizzato inoltre un quadernone colorato in cui illustrano, con frasi esplicative, foto e disegni, le fasi preparatorie del progetto a cui ha lavorato tutta la classe. I bambini infatti hanno seguito un percorso nel quale, partendo da proposte iniziali diverse, hanno simulato una seduta della Camera e del Senato ricalcando tutto l'*iter* legislativo di un disegno di legge, dalla proposta iniziale

alla discussione, passando poi alla fase successiva della votazione (con approvazione all'unanimità) fino alla sua entrata in vigore, con tanto di firma e approvazione del Presidente della Repubblica.







Lazio

Classe V sez. B
Scuola Primaria "Quarto Miglio"
di Roma

**Vorrei una legge che...
educasse la popolazione
ad un utilizzo intelligente
dei mezzi di trasporto
pubblico forniti di
pannelli solari sul tetto,
così non inquinano l'aria**

Dopo l'esame delle varie proposte avanzate dai bambini, nella fase preparatoria dei lavori, tutta la classe si trova d'accordo sulla tematica ambientale che viene affrontata attraverso una proposta di legge redatta in 12 articoli raccolti in un bel libro illustrato.

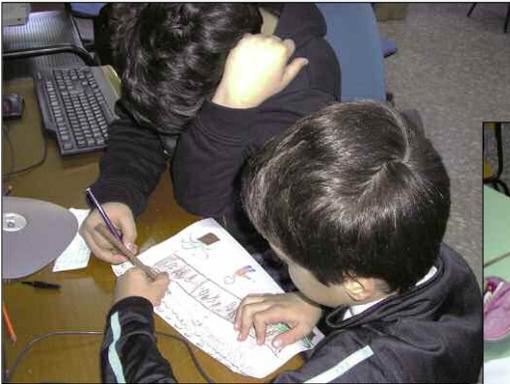
I "realizzatori grafici" sono stati organizzati in coppie e ciascuna coppia di bambini ha realizzato un disegno esplicativo di uno specifico articolo che tratta, di volta in volta, vari aspetti dell'educazione ambientale. Tra le proposte dei bimbi, tradotte nell'articolato del disegno di legge ed illustrate nei disegni esplicativi correlati, figurano: "i futuri

cittadini si divertono ad imparare a non inquinare", "in un mondo pulito tutti vivono meglio e sicuri (soprattutto i bambini)", "proporre e pretendere mezzi pubblici ecologici", "la scuola deve insegnare che è bello vivere in un mondo sano", "parlare con gli amministratori cittadini e aiutarli ad aiutarci", "scoprire insieme ai genitori i sistemi di risparmio energetico". Dalla lettura del progetto realizzato dagli studenti emerge in maniera evidente quanto sia radicato nei bimbi l'interesse all'ambiente che li circonda e il bisogno di proteggerlo.

Particolarmente significativo a questo riguardo risulta l'articolo 1 della proposta di legge messa a punto dagli alunni della scuola primaria, che recita: "L'educazione ambientale deve iniziare da piccoli", ad ulteriore conferma del ruolo fondamentale che, secondo gli studenti, la scuola e la famiglia rivestono

nell'educare i bambini a rispettare e salvaguardare l'ambiente.







“Vorrei una
legge
che...”

Diario delle discussioni
Classe VB—I.C Via Sidoli—
succursale di via Flecchia, Torino

Piemonte

Classe V sez. B
Istituto Comprensivo di via Sidoli
di Torino

Vorrei una legge che... obbligasse ad indossare la divisa in tutte le scuole

La classe V B è composta da bambini di diverse comunità e religioni e da tempo è abituata ad eleggere ogni mese il capoclasse (o "responsabile dell'ordine") con il metodo democratico dell'alzata di mano e dopo lo svolgimento di una "campagna elettorale". Pertanto, quando le maestre hanno proposto di immaginare nuove leggi per migliorare la convivenza civile, i bambini hanno prospettato temi diversi, con "piacevoli sorprese", ed hanno colto l'occasione per imparare a confrontarsi sulle differenze di opinione. Se per Adam bisogna "vietare i superalcolici e gli alcolici di sera" e per Ismaele prima di entrare in discoteca i clienti devono sottoporsi ad un test, pena l'esclusione dalla stessa, Sarah ha obiettato di non essere d'accordo perché "ognuno

deve essere libero di andare dove vuole".

Le proposte che, sempre in base a votazione, hanno meritato di accedere alla fase della revisione, hanno riguardato in gran parte la tutela dell'ambiente e degli animali o l'inasprimento delle sanzioni per chi commette un reato. Ma alla fine, poiché per molte delle proposte dei bambini in realtà esistono già le leggi, non sempre rispettate, quella che ha ottenuto il consenso più alto è stata la proposta di Zahira. "Vorrei una legge che... obbligasse ad indossare le divise in tutte le scuole. Così nessuno avrebbe da ridire sul nostro modo di vestire e chi tra noi alunni non si può permettere dei vestiti o scarpe firmate, non si senta a disagio o giudicato. Perché siamo tutti bambini senza alcuna differenza".

Anche su chi paga le divise dei bambini le proposte sono state talvolta fantasiose e irrealizzabili, talvolta

realistiche e di grande saggezza, come quella che prevede lo svolgimento di attività di volontariato per i genitori non abbienti. Dopo ampia discussione e "qualche litigio", utile a comprendere quanto lavoro ci sia dietro ad ogni legge, alla fine si è giunti alla conclusione che il costo delle divise va ripartito fra scuola, genitori e Stato e che i genitori che non rispettano questa legge pagano una multa. "A fine anno scolastico i soldi raccolti dovranno essere utilizzati per apportare migliorie alla scuola o per abbassare il contributo dei genitori ad inizio anno".



Vorrei una legge che...
 1) Tutti gli animali che finiscono abbandonati non siano
 costretti messi in canile, ma ^{essere} tenuti curati e amati.
 2) Le persone che vengono arrestate e sono veramente colpevoli
 del reato commesso devono sentire le giuste pene e non essere
 liberati subito per poi rifare del male.
 3) Tutti i bambini che non hanno possibilità economica vengono
 aiutati dallo stato per vivere una vita serena come tutti gli
 altri bambini.

Vorrei una legge che...
 1) Vorrei una legge che nei giorni di
 sciopero lo di recessione venga fatta
 manutenzione alle scuole come pulizie i vetri
 esterni cambiare la porte.
 2) Vorrei che le strade di periferia
 vengano ospitate perché sono piene di
 buche e potrebbero fare perdere il controllo
 delle auto.
 3) Vorrei che le discariche siano più
 controllate



Vorrei una legge che

- 1) Vorrei una legge che facesse il modo che le persone non finiscano più.
- 2) Vorrei una legge che i padroni di cani e gatti non abbandonano i loro animali.
- 3) Vorrei una legge che le persone non lascino più spazzatura per le strade.

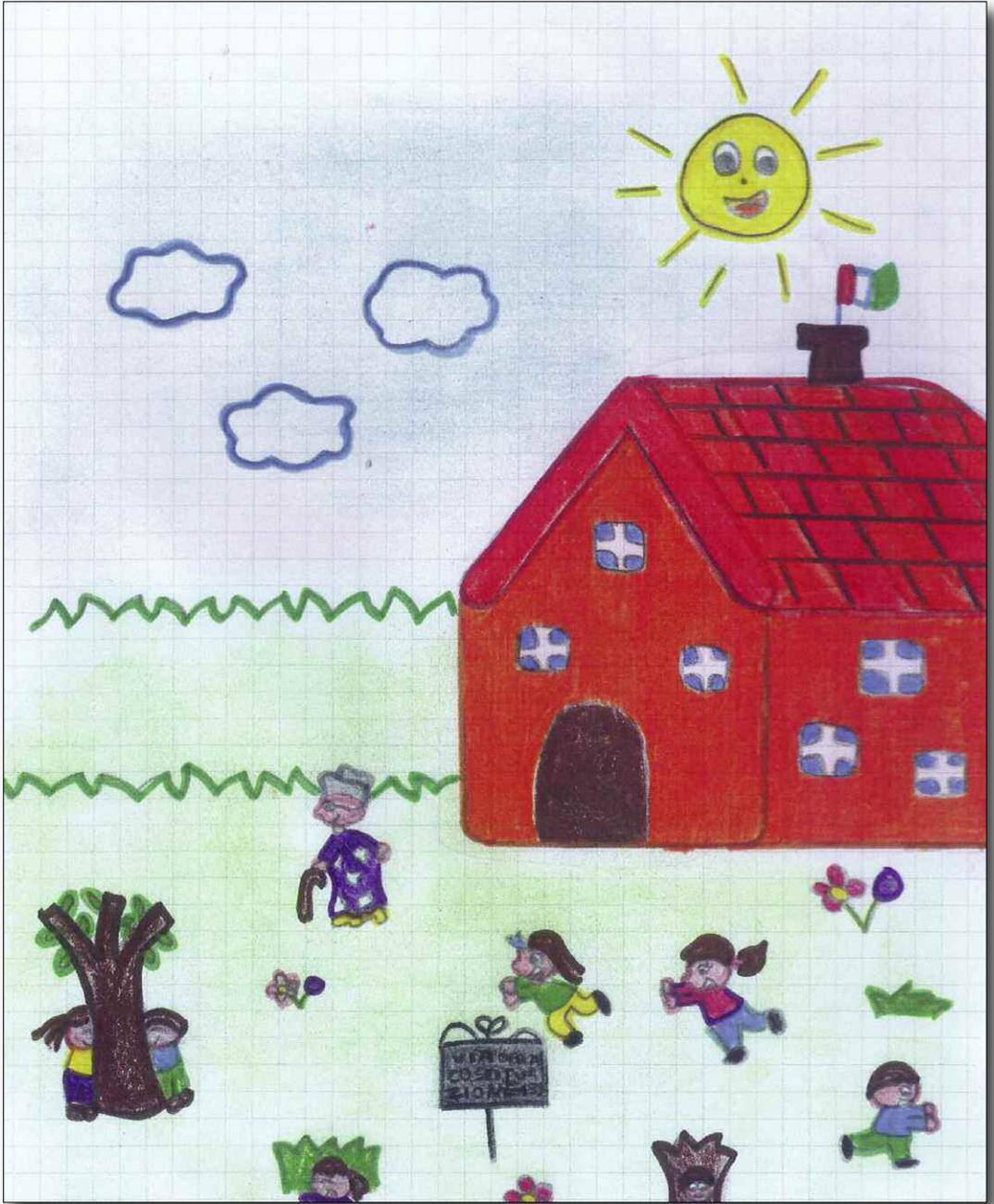
WARRIEN



Vorrei una legge che

1) Vorrei una legge che... tutte le scuole parlando dalle elementari usassero le divise, così tutti gli alunni che vi restano tutti uguali non avremmo più ridere sul modo di vestire e non ci fossero differenze. Vorrei che le divise per le femmine e i maschi fossero diverse ma della stessa colore, ma vorrei che ci fossero anche le scarpe insieme alle divise.





Puglia

Classi V sez. A e B
Direzione Didattica 3° Circolo
plessso "V. Zagami"
di Molfetta (Bari)

"Questo nostro ambiente sarà per sempre"

Le due classi che insieme hanno realizzato il progetto avevano già partecipato nel mese di settembre alla Festa dei Lettori, indetta dal MIUR, ed avevano letto e commentato il libro "La casa di nonna Italia" di Paola Valente.

"I protagonisti del racconto sono alunni di una classe V i quali, invitati a casa della simpatica nonna Italia, in via della Costituzione 139, nata paradossalmente il 1° gennaio del 1948, hanno introdotto i nostri alunni allo studio della Costituzione" e in particolare degli articoli concernenti l'uguaglianza e il diritto allo studio, alla salute, alla libertà di riunione. In maniera ludica, con giochi, disegni, cruciverba e fumetti, i bambini sono entrati quindi in contatto con i concetti di *referendum*, monarchia, Repubblica, suffragio universale. Grazie alla Costituzione e

alla Convenzione sui diritti dell'infanzia, hanno individuato i diritti, i doveri e i bisogni dei bambini, tra cui soprattutto il diritto di vivere in un ambiente pulito e salubre, di "stare più tempo con i genitori e con gli amici" e di sentirsi "protetti dai carabinieri e dalla polizia in caso di pericolo".

Al termine di questo percorso, gli alunni hanno scelto il tema della tutela dell'ambiente - perché "le strade sono sporche, i ragazzacci bruciano i cassonetti, mi sento in una discarica" - ed hanno illustrato i 6 articoli della legge proposta con disegni colorati.

Sulle note della canzone rap "Le donne" del cantante marchigiano Fabri Fibra (Fabrizio Tarducci), i bambini hanno scritto, in strofe "in rima baciata", cantato e danzato - e riprodotto in un simpatico video - una canzone dal titolo "Questo nostro ambiente sarà per sempre".



ARTICOLO 4
 Gli edifici artistici e pubblici può ammorire,
 se non ci andrai a disegnare.





SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

anno 158° - Numero unico

GAZZETTA  UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Copertino - Lunedì, 9 Gennaio 2012

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, oltre alla **Serie generale**, pubblica quattro **Serie speciali**, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:

- 1^a **Serie speciale**: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
- 2^a **Serie speciale**: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
- 3^a **Serie speciale**: *Regioni* (pubblicata il sabato)
- 4^a **Serie speciale**: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

LEGGE QUADRO SULLA GESTIONE DI PARCHI E GIARDINI CITTADINI

Art.1 - tutti bambini hanno diritto a vivere in ambienti ricchi di verde

Art.2 - i parchi devono essere puliti, curati e attrezzati con giochi e attrezzature sportive

Art.3 - i gestori dei chioschi, all'interno dei parchi, devono pagare una quota da utilizzare per la manutenzione del parco stesso:

- piantumazione nuove piante
- sostituzione arredi ludici e sportivi

Art.4 - i vigili devono controllare che tutti si comportino correttamente nel parco: rispettano le persone, gli alberi, gli arredi.

Art.5 - le guardie ecologiche devono collaborare con i vigili affinché il parco sia sempre pulito e comunicare agli stessi le infrazioni e i nominativi di coloro che le hanno provocate.

Art.6 - chi commette le infrazioni pagherà un'ammenda proporzionale al danno causato.

Art.7 - gli introiti delle multe saranno utilizzati per l'acquisto dei beni danneggiati.

Il Presidente della Repubblica Italiana
Giorgio Napolitano

Puglia

Classe V sez. C
Istituto Comprensivo "Magistrato G. Falcone"
di Copertino (Lecce)

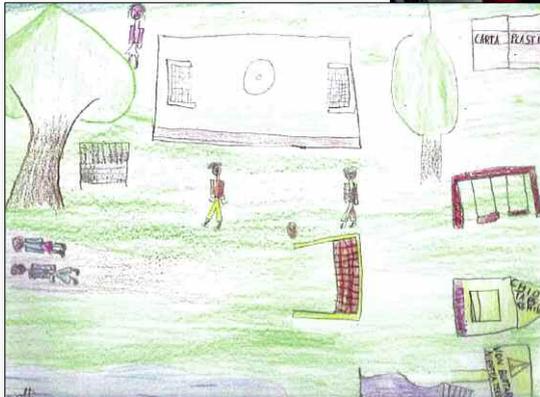
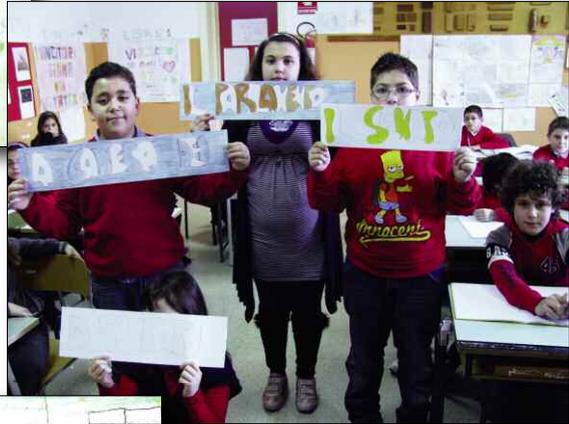
Vorrei una legge quadro sulla gestione di parchi e giardini cittadini

I bambini sono partiti dalla scoperta che i diritti devono essere accompagnati dai doveri. Nel testo "Una giornata di soli diritti", Laura riflette insieme ai compagni che "se in una giornata ci fossero solo diritti, saremmo felicissimi, non avremmo l'obbligo di fare i compiti, giocheremmo soltanto, faremmo scherzi... A pensarci bene, però, alcuni miei compagni vivaci farebbero di tutto... Bisogna quindi non approfittare dei diritti e avere degli obblighi da osservare". Edoardo invece afferma: "Nella vita di tutte le persone ci sono tanti diritti e tanti doveri. ... Gli obblighi sono necessari perché ci aiutano a crescere e a diventare responsabili". Da qui si è passati ai concetti di regole, giustizia ed equità, nonché alla necessità di far rispettare gli obblighi, differenziando le

regole sociali dalle leggi proprio per la previsione, da una parte, degli strumenti per la loro applicazione - come l'impiego di unità cinofile della guardia di finanza e dei carabinieri che i bambini hanno incontrato - e, dall'altra, delle sanzioni. Dopo la lettura di alcuni articoli della Costituzione e lo studio su come si forma una legge in Parlamento, i bambini dapprima hanno formulato dieci "regole ecologiche" e poi, con una simulazione di procedimento legislativo, una vera e propria proposta di "legge quadro sulla gestione di parchi e giardini cittadini", composta da 7 articoli, l'ultimo dei quali prevede appunto una sanzione ("gli introiti delle multe saranno utilizzati per l'acquisto dei beni danneggiati"). L'intento dichiarato dei bambini era quello di contribuire al benessere della collettività, nella consapevolezza di appartenere anche da piccoli

cittadini alla comunità e pur nella difficoltà di individuare una legge che può "nascere dai bambini ed essere utile a tutti i cittadini". E a questo obiettivo i bambini hanno risposto con una proposta che riguarda la tutela dell'ambiente e la creazione di parchi e giardini, a beneficio di grandi e piccoli.







Sicilia

Classi V sez. D e E
Istituto Comprensivo "G. Lombardo Radice"
di Palermo

La scuola ama gli animali

In questo lavoro i bambini hanno svolto un bel lavoro preparatorio durante il quale hanno dapprima approfondito i compiti e le attività svolte dal Parlamento illustrando successivamente, prima di arrivare alla scelta finale, le cinque diverse proposte elaborate dagli alunni. E' stata simulata una vera e propria "seduta d'Assemblea" con il "segretario", il "relatore" e la fase di costituzione dei vari gruppi, che attraverso i singoli rappresentanti hanno esposto all'Assemblea le proposte elaborate in precedenza sottoponendole, in un secondo momento, a votazione. In questa fase le classi coinvolte nel progetto hanno simulato una sorta di "appuntamento elettorale" allestendo un vero e proprio seggio con cabine elettorali, urne, presidente di seggio e scrutatori. La proposta di legge uscita vincente dalle urne si intitola: "La scuola

ama gli animali" e prevede la creazione di uno spazio verde adibito a rifugio per animali bisognosi all'interno della scuola.

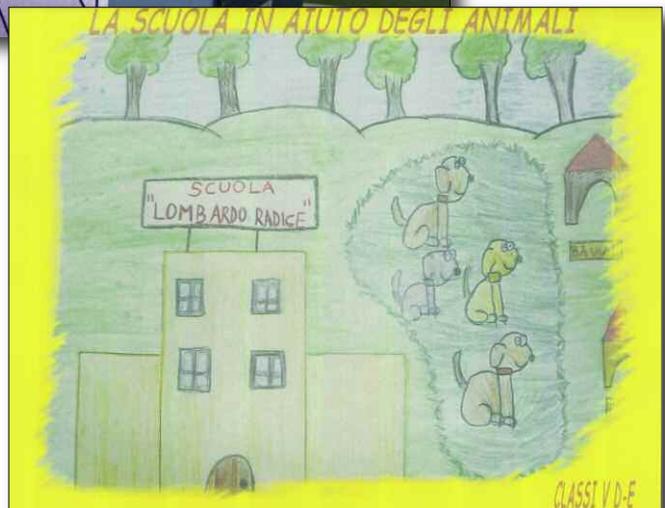
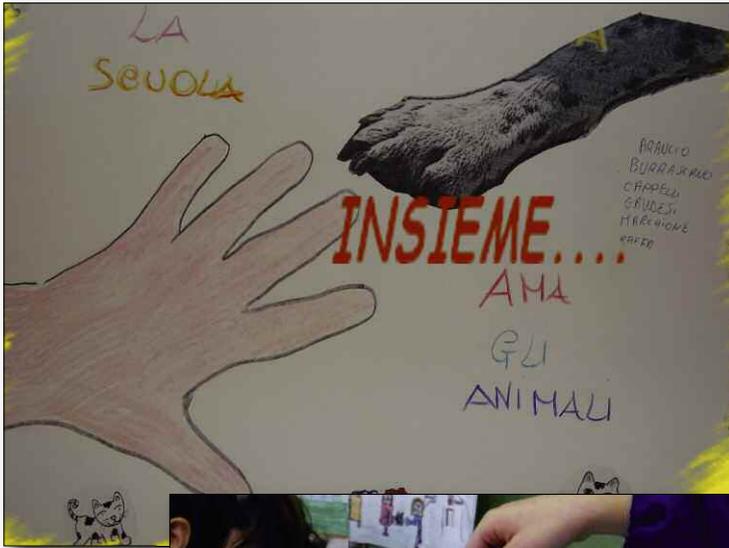
Tutte le fasi del progetto sono state illustrate dai bambini con molti bei disegni raccolti in un quadernone che contiene anche l'articolato della proposta di legge.

Nell'elaborato vengono specificate le modalità attraverso le quali le finalità della proposta di legge possono essere attuate, accompagnate dalla previsione di disposizioni specifiche con le quali il progetto dovrebbe essere monitorato, finanziato e pubblicizzato.

Ad esempio, nell'articolo 2 si dispone che durante l'orario scolastico tutti gli alunni, sotto la supervisione di personale esperto, accudiranno, puliranno e nutriranno gli ospiti del rifugio con cadenza giornaliera, mentre nell'articolo 6 viene stabilito

che alla fine del ciclo scolastico ogni alunno ha la possibilità di adottare definitivamente un animale. Particolarmente significativa ed esplicativa del lavoro svolto dai bambini con così tanto impegno e passione risulta la frase riportata su un disegno inserito nel progetto che recita: "Accudire i cuccioli rende responsabili".







Sicilia

Classe V sez. B
Istituto Comprensivo "G. Turrisi Colonna/B. D'Acquisto"
di Palermo

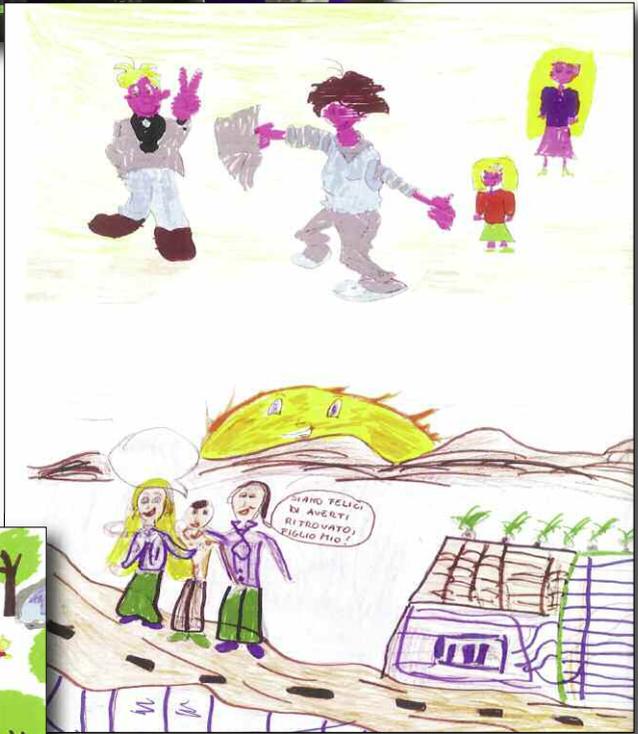
Le avventure di Mauro – Alla scoperta della Costituzione italiana

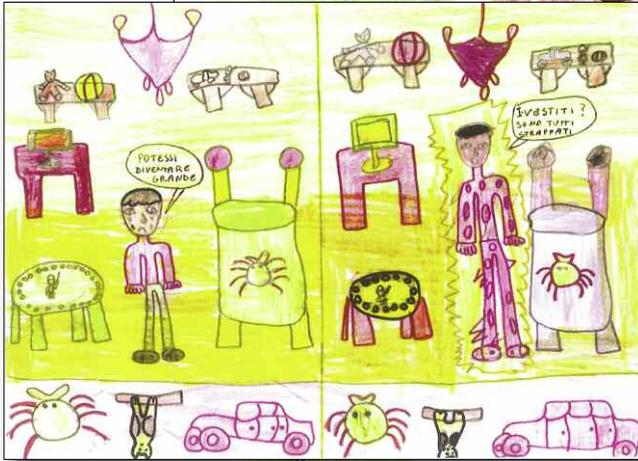
I bambini, dopo aver approfondito nella fase preparatoria del progetto l'iter legislativo, le funzioni del Governo e l'importanza della Costituzione, hanno immaginato una storia fantasiosa realizzata attraverso un bel libretto rilegato dal titolo: "Le avventure di Mauro – Alla scoperta della Costituzione italiana" in cui il protagonista, un bambino di nome Mauro, diventa adulto all'improvviso e si trova da solo ad affrontare i problemi dei "grandi". Partendo da questo spunto, all'interno dell'elaborato, arricchito da numerosi disegni, i bambini affrontano i temi che sono loro più cari come, ad esempio, proposte di legge sulla tutela dell'ambiente, sull'uguaglianza, sulle tasse, sul diritto allo studio, soffermandosi, in particolare,

sulla disabilità e sulle barriere architettoniche, argomenti che hanno suscitato negli alunni un interesse particolare e a cui, infatti, dedicano due interi capitoli del libretto. Traendo ispirazione dall'articolo 34 della Costituzione, che recita "La scuola è aperta a tutti", e, avvalendosi anche di numerosi disegni esplicativi, hanno trattato il tema della disabilità e delle barriere architettoniche riguardante proprio gli edifici scolastici, attraverso il racconto immaginario di un bambino disabile, Antonino, che chiede aiuto a Mauro proprio per salire le scale della sua scuola. Ed infatti nel capitolo 10 è lo stesso Mauro che suggerisce di presentare una proposta di legge per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

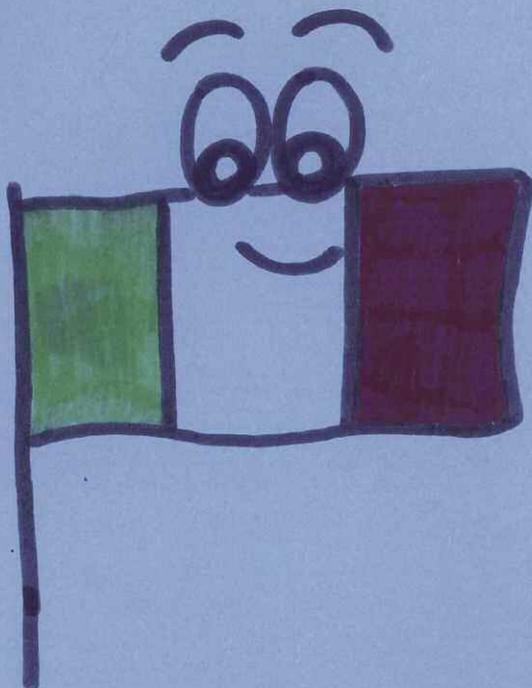
Alla fine del libretto, nella sezione intitolata "La parola agli alunni", i bambini hanno raccolto le loro impressioni in merito al lavoro svolto, nelle quali viene messo in

evidenza come la partecipazione a percorsi formativi di questo genere li aiuti a comprendere meglio l'importanza dei valori stabiliti dalla Costituzione li inviti a riflettere su come alcuni comportamenti sbagliati "si possono correggere sin da piccoli". Aurora ad esempio vuole testimoniare di aver compreso "che la Costituzione è il motore necessario a far funzionare la macchina dello Stato, nel rispetto delle regole in essa contenute" e Salvo afferma: "Ho partecipato con piacere al nostro lavoro perché adesso so che la Costituzione è composta da 139 articoli e, anche se non li abbiamo potuti studiare tutti, ho capito quanto sia importante conoscerli ed esercitarli".





... VORREI UNA LEGGE CHE...
... CREASSE UN MINISTERO PER
LA DIFESA DEI DIRITTI DEI
BAMBINI...



PROPOSTE A TUTELA
DELLA SCUOLA

Umbria

Classe V sez. A
Istituto Comprensivo "G. Carducci"
plesso di Sterpete
di Foligno (Perugia)

Vorrei una legge che... creasse un Ministero per la difesa dei diritti dei bambini

Nella fase preparatoria del lavoro i bambini hanno espresso una serie di idee da cui prendere spunto per elaborare un progetto di legge. Dalle loro proposte iniziali si è giunti alla definizione di tre grandi aree tematiche: proposte a tutela dell'ambiente, proposte per l'ambito sociale, proposte a tutela della scuola. Nel video preparato dagli studenti, in cui vengono esposte le varie proposte di legge, i bimbi enunciano in classe qual è stata la considerazione fondamentale da cui hanno tratto spunto per realizzare il loro progetto... e lo spiegano con parole loro, in maniera genuina e spontanea: "Prima di fare le leggi bisognerebbe chiedere alle persone ciò di cui hanno bisogno... ma a noi bambini

non chiede mai niente nessuno... allora possiamo inventare noi delle leggi... facciamoci sentire!!". Viene evidenziata quindi la necessità che anche i bambini siano interpellati quando "i grandi" fanno le leggi; da qui la proposta di costituire un vero e proprio "Ministero per la difesa dei diritti dei bambini". Nella realizzazione pratica del progetto gli alunni hanno preparato tre bei quadernoni illustrati relativi alle aree tematiche individuate all'inizio dei lavori (ambiente, sociale e scuola) in cui sono stati raccolti i disegni esplicativi realizzati dai bambini e le varie proposte di legge tra cui: "vorrei far restare più tempo a casa i genitori", "vorrei una legge che permettesse ai poveri di avere i soldi necessari per vivere in serenità", "vorrei una legge che finisse il razzismo anche al livello dei bambini", "vorrei una legge che gli animali a rischio di estinzione venissero protetti".



Simone P.

FAR
RESTARE
PIÙ TEMPO
A CASA I
GENITORI



Diamo un'anima alla tecnologia



RICOPRIAMO IL PIACERE
DEL LEGGERE

Veneto

Classe V sez. A
Scuola Primaria "Don Gnocchi"
di Schio (Vicenza)

Diamo un'anima alla tecnologia, riscopriamo il piacere del leggere

Il progetto elaborato dai bambini di Schio ha tratto spunto da un articolo apparso nel "Giornale di Vicenza" del 26 ottobre 2011 dal titolo "Vicenza sarà capitale della lettura nel 2012". La lettura dell'articolo in classe ha dato all'insegnante l'opportunità di far riflettere gli alunni sull'importanza di leggere anche in una società digitale. Gli studenti, durante il percorso, hanno colto la necessità che le Istituzioni intervengano per garantire a tutti il diritto-dovere di leggere ed hanno quindi proposto la stesura di una legge per favorire la lettura e la diffusione dei libri. Durante la preparazione del lavoro, corredato da foto e disegni dei bambini, gli studenti si sono interrogati e confrontati sul significato delle parole: legge, lettura, società digitale, democrazia

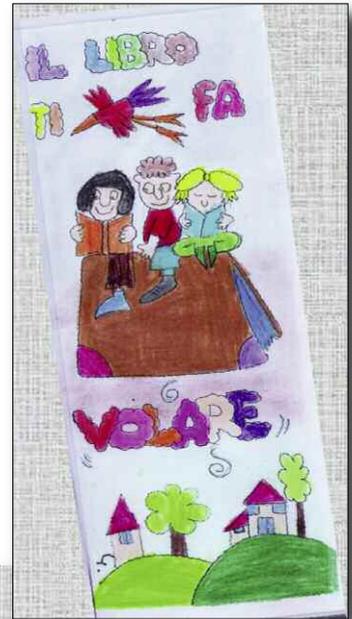
ed altri termini emersi dal dibattito arrivando alla conclusione che una legge per incentivare la lettura sarebbe utile perché proprio attraverso la lettura i ragazzi si possono documentare, informare, divertire e, soprattutto, possono sognare!

Nel progetto elaborato dagli alunni sono state formulate numerose e varie proposte finalizzate a stimolare i bambini a leggere e ad individuare le strutture necessarie per favorire la lettura tra cui: proporre la lettura come nuova materia scolastica, pubblicizzare la lettura con spot televisivi e con cartelloni pubblicitari, istituire una giornata (con cadenza mensile) in cui i libri vengono venduti a prezzo scontato, costruire delle biblioteche all'aperto e allungare la ricreazione per una certa quantità di libri letti dai bambini!

Lo spot proposto dai ragazzi per pubblicizzare ed incentivare la lettura

riassume in una frase la base di partenza e la finalità stessa del loro progetto: "Leggere è il cibo della mente: passaparola!"





© 2012 Senato della Repubblica
A cura dell'Ufficio
comunicazione istituzionale.
La presente pubblicazione
è edita dal Senato della Repubblica.
Non è destinata alla vendita
ed è utilizzata solo per scopi
di comunicazione istituzionale.

stampa
Print Company, Roma



www.senato.it - www.senatoperiragazzi.it